SALUZZO CITTÀ "SMART"

L'editoriale Paolo Allemano

iamo alle ultime battute del piano regolatore generale della città di Saluzzo. Sei anni di lavoro per il tema più affascinante dell'urbanistica: la relazione tra la città, intesa come organismo vivente che si rinnova in continuazione, e la visione che si ha della città stessa. Una visione necessariamente proiettata al futuro, in grado di intercettare i bisogni delle generazioni a cui consegneremo la città, di facilitare la vita quotidiana, di andare verso uno sviluppo sostenibile, di favorire le imprese. Una pianificazione in grado di cogliere obiettivi coniugabili con l'acronimo **SMART**:

- Specifici: dovrà essere chiaro cosa, dove, quando e come la situazione verrà cambiata;
- Misurabili: dovrà essere possibile quantificare gli oggetti del progetto e i benefici;
- Accessibili: dovrà essere possibile raggiungere gli obiettivi, conoscendo le risorse e le capacità a disposizione della comunità;
- Realistici: dovrà essere possibile ottenere il livello di cambiamento posto dall'obiettivo;
- Tempestivi: dovrà essere determinato il periodo di tempo in cui ogni obiettivo verrà raggiunto.

Abbiamo la presunzione di pensare, stanti l'impegno profuso, il livello professionale degli estensori del piano regolatore e la condivisione critica che vi è stata da parte dei cittadini, che il nuovo strumento urbanistico risponderà ai criteri SMART.



Andando oltre l'acronimo, "smart city" è la città moderna e intelligente. E' una macchia verde che si allarga sempre di più, con nuove tecnologie al servizio della mobilità e della sicurezza, con centrali energetiche comuni, con qualità costruttiva di scuole e asili, con una moderna raccolta dei rifiuti, con spazi di relazione, con investimenti nella cultura, con un sistema avanzato di misurazione e controllo dei consumi energetici, con modalità di trasporto intelligenti e collettive.

L'Ocse, l'Unione Europea, l'Expo 2015 saranno i

luoghi dove reperire il "know how" e le risorse per qyesta innovazione urbana.

Sulle smart city l'Italia si candida per un ruolo in prima fila. Ci sono Genova, Torino, Bari, L'Aquila, ma anche le piccole città come Saluzzo. Se avrete la bontà di sfogliare il notiziario del Comune vedrete che abbiamo già fatto molta strada sul percorso della città intelligente. A partire da questa base, con il concorso di tutti, andremo avanti con determinazione per rendere più semplice e più bella la vita quotidiana.

Il nuovo Politeama: uno spazio per tutte le "stagioni"



Sono in via di ultimazione i lavori di ristrutturazione del Cinema Teatro Politeama, che sarà restituito alla città in una veste più moderna e idonea alle nuove tendenze delle sale di proiezione - in cui si tende a privilegiare la comodità e la visibilità piuttosto che la capienza - ma senza rinunciare alla sua primitiva funzione di teatro.

Il restauro è stato compiuto proprio tenendo a mente questa duplice funzione del Politeama (il cui nome, del resto, significa "che si presta a vari spettacoli") e l'intera struttura è stata concepita per fornire un ampio servizio collettivo, che gli permettesse di assumere non solo la funzione di cinema e di teatro, ma anche di auditorium e di sala per conferenze e congressi. Per questo motivo, l'ampio foyer è stato suddiviso in 2 parti distinte, in modo che una di esse, oltre ad ospitare allestimenti espositivi, possa essere utilizzata anche quando il cinema non è in funzione. Dalla "fusione" della platea e della galleria, è stata ricavata una sala di 16,50 metri per 18,50, allestita con file di comode poltrone con pendenza costante, da 1 metro fino alla quota di quasi 7 metri, in grado di garantire una visibilità ottimale da parte di tutti i 281 spettatori.

L'inaugurazione ufficiale nella sua valenza di teatro-auditorium avrà luogo il prossimo 20 luglio, con l'orchestra del teatro di regio di Torino, che eseguirà le "Quattro Stagioni" di Vivaldi e "Las quatros estaciones portnas" di Piazzolla sotto la direzione di Serguei Galaktionov. Per assistere allo spettacolo si deve ritirare l'invito presso l'ufficio IAT, a partire da venerdì 10 luglio.





LE NUOVE MISURE FINANZIARIE I tagli ai trasferimenti impongono scelte dolorose

I bilancio di previsione per l'anno 2012 è stato approvato dal Consiglio Comunale il 28 febbraio scorso.

La predisposizione del bilancio è stata fortemente condizionata da minori trasferimenti statali per circa 800 mila Euro: 218.000 già tagliati dalla "manovra estiva 2010" (il Decreto Legge 78 del 2010) e il resto dal Decreto Monti (D.L. 201/2011).

A fronte della consistente riduzione dei trasferimenti statali, l'esigenza era di mantenere comunque invariato il livello dei servizi offerti ai cittadini ed anche di "aiutare" il Consorzio Monviso Solidale, che eroga per conto dei Comuni del Saluzzese i servizi sociali a favore delle fasce più deboli, con maggiori trasferimenti a sostegno dei servizi socioassistenziali, messi in difficoltà da consistenti tagli sui trafserimenti ordinari da parte della Regione.

Per ridurre il divario negativo, in prima battuta sono state ridotte, per quanto possibile, le spese "discrezionali" mantenendole comunque in grado di assicurare le stesse attività del 2011, ma con risorse ridimensionate, e sono in corso ulteriori iniziative finalizzate alla riduzione delle spese di gestione.

Prima di entrare nel merito delle misure adottate per coprire il divario negativo, occorre fare riferimento ai provvedimenti varati dal Governo a salvaguardia della finanza pubblica, con effetti diretti sui conti dei Comuni.

In particolare, per recuperare i fondi ridotti a causa dei minori trasferimenti statali, regionali e provinciali, si poteva incidere o modificando le aliquote base dell'IMU (imposta municipale propria) o aumentando l'aliquota dell'addizionale IRPEF che nel nostro comune è sempre stata pari allo 0,2%.

Occorre precisare che l'IMU, che sostituisce l'ICI, è stata introdotta dal Governo con una duplice valenza, tributaria e patrimoniale, ed è finalizzata sia a far fronte ai fabbisogni finanziari dei Comuni che al risanamento dei conti dello Stato.

Bisogna infatti evidenziare che il 50% del gettito sugli immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali viene versato dai cittadini allo Stato e che l'eventuale maggior gettito IMU incassato dai Comuni applicando le aliquote base, rispetto a quanto veniva incassato a titolo di ICI, sarà compensato dalla riduzione di pari importo dei trasferimenti ai Comuni da parte dello Stato.

Altra possibilità per recuperare risorse è stata data dallo sblocco dell'addizionale comunale all'IRPEF, con possibilità di aumento dell'aliquota sino allo 0,8% con l'applicazione per scaglioni e con aliquote progressive.

Rispetto alla modulazione di questi due tributi, la scelta fatta dall'amministrazione è stata quella di mantenere invariata allo 0,2 l'aliquota dell'addizionale IRPEF per non gravare ulteriormente sui redditi fissi di lavoratori dipendenti e pensionati, già penalizzati da diverse forme di prelievo e imposizione, e di concentrare la manovra finanziaria necessaria a garantire l'equilibrio del bilancio comunale sulla tassazione del patrimonio immobiliare, utilizzando in parte le possibilità di differenziare in aumento le aliquote base dell'IMU per gli immobili diversi dall'abitazione principale, come consentito

Le aliquote dell'IMU sono state dfferenziate tenen-

do conto della potenzialità di produzione di reddito delle diverse categorie di immobili, come segue:

Conferma dell'aliquota base prevista dalla Legge per i seguenti immobili

- 0,2% Fabbricati rurali ad uso strumentale;
- Abitazione principale e relative pertinenze (le pertinenze sono una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7);
- Abitazioni locate, escluse pertinenze, a "canoni concordati" ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 431/98, a soggetti che le usino come abitazione principale;
- 0.76% Unità immobiliari censite nella categoria C/3 e C/4;
- 0,76% Terreni agricoli;

Agevolazioni per particolari categorie di immobili

- **0,76%** Abitazioni rientranti in queste fattispecie:
 - a) abitazione concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado che la usano come abitazione principale, escluse le pertinenze;
 - b) abitazioni in comproprietà concesse in comodato o in uso gratuito ad uno o più dei comproprietari che la utilizzano quale abitazione principale;

Altri I mmobili

- 0,86% Abitazioni locate con contratti regolarmente registrati, le aree edificabili e le altre unità immobiliari ad eccezione di quelle censite nelle categorie C/3 e C/4;
- Abitazioni non locate e/o tenute a

Le risposte alle domande più frequenti poste

1. Chi deve pagare l'IMU?

Sono tenuti al pagamento dell'IMU i proprietari di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili, a qualsiasi uso destinati, nonché i titolari di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, o superficie sugli immobili stessi

Costituisce presupposto per il pagamento dell'IMU il possesso degli immobili già assoggettati ad ICI (fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli) e di altri immobili in precedenza non considerati imponibili, quali i terreni non coltivati. Diversamente dall'ICI, l'IMU si applica anche all'abitazione dove il contribuente risiede e dimora abitualmente (l'abitazione principale) e i fabbricati rurali.

2. Come si calcola la "base imponibile" dell'IMU?

La base imponibile dell'IMU è il valore degli immobili. Il valore immobiliare si calcola in modi diversi, a seconda del tipo di immobili. Per le aree edificabili, la base imponibile è data dal "valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione", in pratica il valore di mercato.

Per quanto riguarda i fabbricati, la base imponibile si ottiene moltiplicando la rendita iscritta in catasto, da rivalutare del 5% (ai sensi dell'art. 3, comma 48, della legge 23/12/1996, n. 662), per i nuovi coefficienti di seguito riportati, che valgono soltanto per l'IMU:

- 160, per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140, per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 60, per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei

fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;

- 80, per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 55, per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Nel caso dei terreni agricoli o incolti il procedimento è simile. La base imponibile è costituita dal valore convenzionale ottenuto moltiplicando il reddito dominicale del terreno (così come risulta dal catasto), da rivalutare del 25%, per i seguenti coefficienti, che valgono solo per l'IMU:

- 110, nel caso di terreni appartenenti ed utilizzati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali;
- 135, per tutti gli altri terreni.

3. Cosa si intende per abitazione principale?

Per abitazione principale si intende l'unità immobiliare nella quale "il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente", come indicato dal comma 2, art. 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011, modificato dal Decreto Legge n. 16 del 2012.

La norma specifica inoltre che "le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile", anche nel caso in cui i componenti del nucleo abbiano stabilito in domicili diversi la propria dimora e la propria residenza.

4. Nel caso di coniugi separati, a chi spetta il pagamento dell'IMU per la casa coniugale?



COME E QUANDO SI PAGA L'IMU? Tutte le scadenze suddivise per tipo di immobile

opo il versamento della prima rata, da farsi entro il 18 giugno, i contribuenti dovranno effettuare i successivi versamenti entro le sequenti scadenze:

Abitazione Principale e Pertinenze

Se il contribuente ha scelto di versare l'imposta dovuta in *tre rate*, deve versare la 2[^] rata entro il 17 settembre 2012 e l'ammontare sarà relativo ad 1/3 dell'imposta, calcolata applicando l'aliquota di base (0,4 per cento) e le detrazioni previste (€. 200,00, e l'ulteriore detrazione di €. 50,00 per ciascun figlio di età inferiore a 26 anni) e la 3ⁿ rata a saldo, pari ad 1/3 dell'imposta dovuta entro il 17 dicembre 2012. Se invece il contribuente ha scelto di versare l'imposta dovuta in due rate, la 2[^] rata a saldo, pari al 50% dell'imposta dovuta, deve essere versata entro il 17 dicembre 2012.

L'imposta deve essere versata mediante l'uso del Modello F24 codice tributo 3912. L'intera imposta va al Comune, il codice catastale di Saluzzo è H727. Le modalità di versamento previste per l'abitazione e



pertinenze sono applicabili anche all'anziano o disabile che ha la residenza in istituto di ricovero o sanitario.

Altri I mmobili

(compresi terreni agricoli ed aree edificabili ed esclusi i fabbricati strumentali rurali) Il pagamento della 2º rata a saldo, pari al 50% dell'imposta dovuta, deve essere effettuato entro il

17 dicembre 2012. L'imposta deve essere versata mediante modello F24 utilizzando i codici di seguito indicati, precisando che, poiché metà dell'imposta calcolata applicando l'aliquota base è riservata alla Stato, occorre provvedere a due distinti calcoli per ogni tipologia di immobile:

- 3914 terreni (quota il cui destinatario è il Comune di Saluzzo);
- **3915** terreni (quota il cui destinatario è lo Stato);
- **3916** aree fabbricabili (con destinatario il Comune);
- **3917** aree fabbricabili (con destinatario lo Stato);
- **3918** altri fabbricati (con destinatario il Comune);
- 3919 altri fabbricati (con destinatario lo Stato).

Il codice catastale di Saluzzo è **H727**.

F abbricati Rurali ad uso strumentale già accatastati

I pagamento della 2º rata a saldo, pari al 70% della imposta dovuta, deve essere effettuato entro il 17 dicembre 2012.

L'imposta deve essere versata mediante l'uso del Modello F24 codice tributo 3913. Il codice catastale di Saluzzo è **H727**. L'intera imposta va al Comune.

Fabbricati Rurali da accatastare ex procedura commi 14 bis-ter-quater

Per l'anno 2012, per i fabbricati di cui al comma 14-ter "fabbricati rurali iscritti nel catasto dei terreni, con esclusione di quelli che non costituiscono oggetto di inventariazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministero delle finanze 2 gennaio 1998, n. 28" devono essere dichiarati al catasto edilizio urbano entro il 30 novembre 2012", il versamento della imposta complessivamente dovuta va effettuato in un'unica soluzione entro il 17 dicembre.

Sul sito internet del Comune di Saluzzo è presente un link per poter accedere al calcolo on-line della imposta dovuta e alla stampa del modello F24, se si conosce la rendita catastale dell'immobile.

Occorre ricordare che il versamento della rata a saldo, entro il 17 dicembre, deve essere effettuato per la parte dovuta allo Stato sulla base delle aliquote base (0,76% o 0,2% per i fabbricati rurali strumentali) e per la parte dovuta al Comune sulla base delle aliquote deliberate dall'Ente, come indicate nella pagina a fianco.

Tuttavia, considerato che lo Stato si è riservato la possibilità di modificare le aliquote e le detrazioni, se il gettito effettivo dell'IMU determinato sulla base degli incassi della prima rata è diverso rispetto a quello stimato dal Ministero dell'Economia e Finanze per l'anno 2012, si invitano i contribuenti ad informarsi dal proprio commercialista, dai sindacati o presso l'ufficio tributi del Comune, prima di effet-

dai contribuenti saluzzesi all'ufficio Tributi

Con le modifiche introdotte dal Decreto Legge n. 16/2012, ai fini IMU, l'assegnazione della casa coniugale al coniuge in sede di separazione o divorzio, si intende effettuato a titolo di diritto di abitazione e pertanto costituisce presupposto per il pagamento dell'IMU.

Il coniuge assegnatario della abitazione è quindi obbligato dalla legge al pagamento dell'IMU, a prescindere dall'effettivo possesso dell'immobile, per tutta la durata della assegnazione.

5. Qual è la disciplina per gli immobili storici?

La base imponibile dell'IMU è ridotta del 50 per cento per i fabbricati di interesse storico o artistico "di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42". L'aliquota e, più in generale, la disciplina per il calcolo dell'imposta saranno invece quelle ordinariamente risultanti dalla normativa sul tributo e dalle eventuali modifiche adottate dal Comune.

6. Qual è la disciplina per i fabbricati inagibili/inabitabili?

Nel caso di fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni, la base imponibile è ridotta del 50 per cento.

Per poter accedere alla riduzione di base imponibile, l'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Agli effetti della riduzione alla metà della base imponibile, i Comuni possono disciplinare nel proprio regolamento, le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione e la documentazione da allegare alla dichiarazione sostitutiva.

7. Con l'introduzione dell' IMU, che cosa succederà alle abitazioni rurali di proprietà dei coltivatori diretti o degli imprenditori agricoli, che possiedono i requisiti previsti dall'art. 3 del Decreto Legge n. 557 del 30 dicembre 1993?

Le abitazioni possedute da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli che possiedono i requisiti di cui all'articolo 3, del dl 557/1993 dal 2012, dovranno

In questo caso, si applicano le stesse regole che valgono per le altre abitazioni: la rendita catastale si rivaluta del 5% e poi il risultato va moltiplicato per 160; le pertinenze (cantine, soffitte e garage) vanno comprese nel calcolo. Se l'agricoltore proprietario dell'immobile ha la residenza anagrafica e la dimora nella casa, si applicheranno le agevolazioni per l'abitazione principale:

- aliquota ridotta allo 0,4%, aumentabile o riducibile dello 0,2% dai Comuni;
- detrazione base di 200 euro per l'abitazione principale, più 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, residente nella casa, fino a un massimo complessivo di 600 Euro.

Se invece la casa non è abitazione principale del possessore, l'aliquota base è quella ordinaria dello 0,76% e non si applica la detrazione.



TUTTI I LAVORI MINUTO PER MINUTO

L'elenco dei lavori pubblici eseguiti dallo scorso agosto rimane piuttosto nutrito, nonostante il rispetto del patto di stabilità imponga al Comune di Saluzzo una pesante limitazione delle possibilità di spesa. L'attività prodotta si concentra quindi maggiormente su piccoli interventi e sulla manutenzione ordinaria di strade, scuole, acquedotto ed edifici pubblici, che richiedono un'attenzione e una programmazione puntuale e costante.

Sul fronte delle grandi opere, se da un lato si conclude la lunga e complessa ristrutturazione del cinema Teatro Politeama, si apre il sipario sulla terza fase di lavori del centro commerciale naturale, destinata alla rigualificazione della piazze Cavour e Garibaldi.

I fondi dei Piano Territoriale Integrato, al cui ambito appartiene anche questo intervento, sono stati sbloccati di recente e quindi è attualmente in pubblicazione il bando di gara per l'affidamento dei lavori, che dovrebbero iniziare nel prossimo autunno.

LAVORI CONCLUSI A PARTIRE DALL'AGOSTO 2011

Sistemazione del viale di Corso Roma	Euro 15.000,00	
Riorganizzazione delle sedi scolastiche: interventi di tinteggiatura	Euro 20.000,00	
Sistemazione del'area giochi presso i giardini Rosa Bianca	Euro 30.000,00	
Sistemazione di Piazza Risorgimento, Corso Roma e altre aree verdi cittadine	Euro 30.000,00	
Sistemazione dei giardini di via Don Soleri	Euro 32.000,00	
Manutenzione straordinaria delle scuole	Euro 45.000,00	
Manutenzione straordinaria delle strade	Euro 70.000,00	
Progetto Alcotra 2007-2013: percorsi ciclabili nel territorio comunale di Saluzzo	Euro 80.000,00	and a second to the second to
Lavori di adeguamento normativo per prevenzione incendi dei locali polifunzionali presso l'ex caserma Mario Musso	Euro 100.000,00	
Miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento del trasporto pubblico bike-sharing	Euro 100.000,00	
Sistemazione del mercato bestiame	Euro 135.000,00	0.000
Manutenzione delle condotte dell'acquedotto	Euro 150.000,00	

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

Manutenzione straordinaria delle strade anno 2012	Euro 50.000,00
Intervento di completamento dell'Antico Palazzo Comunale	Euro 84.000,00
Sistemazione del secondo tratto di Via Griselda	Euro 120.000,00
Ristrutturazione del Cinema Teatro Politeama	Euro 1.366.420,00

LAVORI CHE INIZIERANNO A BREVE

Sostituzione dei serramenti della Scuola Media: secondo lotto e contenimento energetico	Euro 180.000,00
Restauro e risanamento conservativo del tetto della Scuola APM	Euro 300.000,00
Allestimenti museali in Castiglia	Euro 1.750.000,00
Fontana pubblica (casetta dell'acqua)	22 rg 2200

LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE

Sistemazione dei giardini di via San Bernardo	Euro 40.000,00
Sistemazione dei giardini di via San Bernardo	Euro 40.000,00
Risanamento conservativo della copertura dell'Asilo nido Jean Monnet	Euro 121.000,00
Moderazione del traffico in via Pagno	Euro 165.000,00
Sistemazione delle parti comuni della Sede Municipale	Euro 250.000,00
Riqualificazione energetica della Piscina Comunale	Euro 250.000,00
Restauro e risanamento conservativo di parte del tetto del Municipio	Euro 330.000,00
Riqualificazione del primo tratto di corso Piemonte	Euro 400.000,00
Ampliamento della Caserma dei Carabinieri	Euro 1.010.000,00
Riqualificazione di piazza Cavour e di piazza Garibaldi	Euro 1.800.000,00

Saluzzo città "smart" pagina 5

SALUZZO = CITTA' INTELLIGENTE Un piano per ridurre consumi energetici ed emissioni

Combattere i cambiamenti climatici è una delle maggiori sfide che dobbiamo affrontare. Se non si agisce subito a livello globale per stabilizzare le temperature in costante aumento sulla superficie terrestre, il danno potrebbe essere irreparabile e il bilancio catastrofico.

Nel dicembre del 2008 l'UE ha adottato una strategia integrata in materia di energia e cambiamenti climatici, che fissa obiettivi ambiziosi per il 2020. Lo scopo è indirizzare l'Europa sulla giusta strada verso un futuro sostenibile, sviluppando una economia a basse emissioni di Anidride Carbonica (CO2) e più efficiente nei consumi energetici.

il pacchetto europeo su "Clima-energia" è conosciuto anche come Strategia "20-20-20" in quanto prevede entro il 2020:

- la riduzione del 20% dei gas ad effetto serra:
- la riduzione del 20% del consumo di energia, mediante l'aumento dell'efficienza energetica;
- la copertura del 20% di fabbisogno energetico mediante l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Il Patto dei sindaci

Dopo l'adozione del Pacchetto clima-energia, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), che è il il principale movimento europeo in cui sono coinvolte le autorità locali e regionali, con la prospettiva di aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori.

Le città europee sono responsabili dell'utilizzo del 75% delle risorse energetiche e di circa il 75% delle emissioni di gas ad effetto serra: sono infatti le attività urbane a richiedere molta energia e a produrre inquinamento e gas serra. Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi "Europa 2020" occorre effettuare dei profondi cambiamenti negli attuali sistemi energetici e le città devono assumere un ruolo centrale all'interno di questo processo di trasformazione. Devono infatti passare gradualmente ad una configurazione SMART, in grado di produrre e utilizzare energia in modo maggiormente sostenibile ed efficiente, a basse emissioni di carbonio e tali da assicurare la qualità della vita deali abitanti.

Si è scelto il termine inglese smart, sia perché significa "arguto, intelligente", sia perché può essere usato come acronimo per definire le caratteristiche delle finalità da raggiungere: le 5 lettere che compongono il termine smart forniscono le iniziali per cinque aggettivi, Specifici (specific), Misurabili (measurable), Accessibili (achievable), Realistici (realistic) e Tempestivi (Timed).

Per tradurre il loro impegno politico in misure e progetti concreti, i firmatari del Patto dei Sindaci si impegnano a preparare un Inventario di Base delle Emissioni e a presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile in cui sono delineate le azioni principali che intendono avviare.

Al di là del risparmio energetico, i risultati delle azioni dei firmatari sono molteplici: la creazione di posti di lavoro stabili e qualificati, un ambiente e una qualità della vita più sani, un'accresciuta competitività economica e una maggiore indipendenza

A quattro anni di distanza dalla sua creazione, un numero sempre crescente di comuni sta comunicando la propria volontà di aderire al Patto, ma non sempre questi dispongono delle risorse finanziarie e tecniche per tener fede agli impegni. Per questo motivo, all'interno del Patto, è stato attribuito un ruolo specifico anche a questi enti, quello di Coordinatori del Patto, che offrono ai firmatari consulenza strategica e assistenza tecnicofinanziaria.



Committed to local sustainable energy

Meshartility, monitorare i consumi di energia

Giovedì 19 aprile si è tenuto, a Salsomaggiore Terme (PR), sede operativa dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia, un incontro di start-up del progetto "Meshartility" (acronimo di "Measure and Share energy data with Utilities for the Covenant of Mayors" - Misurazione e condivisione di dati relativi all'energia con utilità per il Patto dei

Il progetto Meshartility" ha come obiettivo quello di fornire assistenza tecnica agli Enti locali coinvolti (che sono localizzati in 11 regioni europee) nel raccogliere dati sui consumi energetici per individuare un piano di azione per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Strategia "Europa 20-20-20" e contestualmente per sottoscrivere il Patto dei Sindaci e quindi sviluppare i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) a livello locale.

All'incontro erano presenti Sindaci e tecnici dei 18 Comuni della rete dei Borghi Autentici d'Italia (BAI) che hanno aderito al progetto Meshartility, oltre alla Segreteria Tecnica dell'Associazione ed i tecnici BAI incaricati di seguire lo sviluppo delle attività progettuali nei vari Comuni.

L'Associazione dei Borghi Autentici ha promosso l'iniziativa "Borgo intelligente", che racchiude una serie di provvedimenti per supportare il tentativo dei Comuni di diventare energeticamente autosufficienti, a promuovere azioni virtuose dal punto di vista della sostenibilità del loro sviluppo, a recepire l'invito delle diverse direttive dell'Unione Europea per rendere più efficienti dal punto di vista energetico gli edifici pubblici e privati.

All'interno delle 18 località che hanno aderito alla iniziativa, i tecnici dell'Associazione Borghi Autentici hanno individuato in Saluzzo e Melpignano (comune in provincia di Lecce famoso a livello nazionale per la Notte della Taranta) i capofila e portabandiera del progetto, e pertanto metteranno a disposizione dei due enti un consulente specializzato per seguire le varie fasi di attuazione.

In primo luogo, verrà effettuato un monitoraggio dei consumi energetici di edifici pubblici, condomini e imprese, per esplorare i problemi e le barriere relativi all'utlizzo di energia, con riferimento non solo alla corrente elettrica, ma anche a quella utilizzata per il riscaldamento e la mobilità urbana. Sulla base dei dati ottenuti, si cercherà di proporre delle soluzioni per risolvere queste problematiche, che riguardano molteplici aspetti della vita quotidiana, perché il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto europeo per il clima e l'ambiente si raggiungono anche attraversa lo somma di piccoli

interventi, quali la razionalizzazione delle rete di riscaldamento, il miglioramento della coibentazione dei fabbricati, l'incremento della raccolta differenziata e il potenziamento della mobilità dolce. Da guesto punto di vista Saluzzo ha già compiuto passi importanti per diventare più "smart", ossia più intelligente ed ecocompatibile, attraverso:

- 1. la promozione della mobilità sostenibile con l'istituzione della ZTL nel centro storico, la pedonalizzazione di corso Italia, il pedibus, le zone 30, il bus urbano, l'attivazione del bike sharing, la difesa del trasporto su rotaia;
- 2. la sensibilità verso l'ambiente e l'ecologia con il passaggio alla raccolta dei rifiuti porta a porta e la diminuzione dei rifiuti in discarica, la realizzazione delle casette della acqua e degli orti scolastici ed urbani, la riqualificazione del verde nelle piazze Risorgimento e Cavour;
- 3. l'ottimizzazione dei consumi di energia grazie ai 6 megawatt di fotovoltaico installati da privati senza compromettere il paesaggio, la promozione del teleriscaldamento, l'uso del cascame termico della Sedamyl, la costruzione di un asilo a basso consumo energetico, e l'installazione dei corpi luminosi a led nella illuminazione pubblica.



VERSO UNA MOBILITA' ALTERNATIVA

Grazie a bus urbano, pedibus, bike sharing e aree pedonali

egli ultimi anni la Città di Saluzzo ha intrapreso una serie di interventi coordinati per promuovere una mobilità sostenibile, in grado di diminuire i disagi provocati dai veicoli privati e di migliorare la qualità della vita degli abitanti. Allontanando il traffico di scorrimento dal centro città e offrendo modi per sportarsi alternativi alla auto, si riducono l'inquinamento atmosferico e acustico, la congestione e gli incidenti stradali, e il degrado delle aree urbane, riservate alla sosta dei veicoli, a scapito dei pedoni;

Per trasformare il centro di Saluzzo in un luogo in cui camminare, pedalare e muoversi senza motore sia piacevole e sicuro, sono state istituite la Zona a Traffico Limitato nel borgo

BIGINGITES &

medievale e l'area Pedonale di Corso Italia. Sono state inoltre spostate le fermate dei bus, in modo che i percorsi dei veicoli di grosse dimensioni non intersechino più le vie più strette del tessuto urbano, e nel contempo è stato creata e successivamente potenziata la linea del bus urbano, promosso dal Comune in collaborazione con l'ATI per offrire ai Saluzzesi la possibilità di spostarsi senza ricorrere per forza all'auto e di vivere la città in maniera più rispettosa dell'ambiente. Il percorso del bus ha uno sviluppo circolare attorno alla città e in circa 40 minuti collega le principali strutture e uffici pubblici (come l'Ospedale, il Cimitero e la Piscina), i punti di interscambio con gli altri servizi di trasporto pubblico (stazione ferroviaria e fermate ATI) e le zone periferiche.

Per migliorare la convivenza tra auto, biciclette e pedoni sono state realizzate le Zone 30: si tratta di aree urbane in cui il limite di velocità è ridotto da 50 a 30 km/h. In queste zone sono stati realizzati, o sono in corso di realizzazione, degli interventi in grado di favorire da un lato pedoni e ciclisti, con l'aumento dello spazio riservato alle piste ciclabili e ai percorsi pedonali, e consentire dall'altro di moderare la velocità dei veicoli, mediante il posizionamento di attraversamenti pedonali e incorci rialzati, restringimenti di carreggiata e isole spartitraffico.

A Saluzzo le "zone 30" riguardano tutta la zona del piano di qualificazione urbana, fino ai corsi Roma, IV novembre e XXVII Aprile, e anche al di fuori in prossimità di scuole, edifici pubblici, parchi e nelle aree a chiara connotazione residenziale.

Per quanto riguarda gli spostamenti all'interno dell'area urbano, la bicicletta si sta affermando come il mezzo più idoneo: in un raggio fra 0 e 6 km

è statisticamente più veloce di qualsiasi altro mezzo, è generalmente più comoda in quanto non vincolata a problemi di parcheggio o di passaggio in aree chiuse al traffico, è più ecologica e decisamente più economica.

Per questo motivo si è dato ampio impulso al bike sharing, il sistema di biciclette condivise gestito dalla ditta Bicincittà S.r.l. In alcuni punti nevralgici Saluzzo sono state predisposte 9 stazioni (nelle piazze Garibaldi, Risorgimento, XX Settembre, in Corso Piemonte e presso l'Ospedale, le Poste, il Tribunale e le stazioni del bus e delle ferrovie), da cui è possibile prelevare le biciclette dopo averle sbloccate con la tessera elettronica. Alla fine dell'utilizzo la bicicletta può essere riportata in un'altra stazione e non solo a quella di partenza.

Il servizio richiede una registrazione per ricevere la tessera: in questo modo si scoraggiano i furti poiché si può sapere chi ha utilizzato la bicicletta in qualsiasi momento. L'uso del bike-sharing è vincolato alla sottoscrizione di un abbonamento annuale del costo di 25 Euro (20 iscrizione e assicurazione, 5 di credito sulla tessera), ma il singolo uso è gratuito se si utilizza la bici per meno di 6 ore al giorno: dalla settima ora in poi, si paga il corrispettivo di un'Euro per ora (sottratto dal credito presente sulla tessera). Per abbonarsi, la via più veloce prevede l'iscrizione sul portale www.bicincittabip.com; si seguono le istruzioni che compaiono in home page e si sceglie tra 3 metodi pagamento. Entro qualche giorno, la tessera per sbloccare le biciclette viene spedita per posta all'indirizzo inserito nell'iscrizione.

In alternativa, ci si può rivolgere all'Ufficio Turistico IAT: dopo aver compilato l'apposito modulo ed effettuato il versamento in banca, si riceve la tessera che verrà attivata nel'arco di una settimana.

CYCLOMONVISO: due ruote, mille scoperte

arte il progetto cyclomonviso, itinerari in bicicletta per tutti. Si tratta di una rete di percorsi in bicicletta nel territorio del Monviso, costituita da un itinerario principale che collega le città di Racconigi-Savigliano-Saluzzo, la Valle Varaita e Guillestre in Francia e da cicloescursioni intorno alle città d'arte. Nell'ambito del progetto non sono stati solo individuati degli itinerari ciclabili ma è stata realizzata una serie di servizi per il cicloturista, in un ambiente accogliente ed accessibile.

Lungo l'itinerario principale sono stati dislocati



delle ciclofficine (Racconigi e Brossasco) e molti albergatori della zona forniscono una ospitalità specifica per gli amanti della bicicletta. I percorsi sono pensati per turisti, visitatori occasionali, cittadini amanti della bici. Una rete strutturata per poter costruire itinerari di visita lungo l'intero percorso o parti di esso, ma anche brevi escursioni per chi il territorio lo vive quotidianamente. Ampio è il materiale promozionale che si può ottenere, dalla mappa del ciclotinerario alle schede descrittive del territorio, dagli adesivi dedicati ai premi dell'iniziativa "più pedali più vinci". Richiedendo l'apposita brochure presso gli uffici turistici di Racconigi, Savigliano, Saluzzo e della Valle Varaita, sarà possibile raccogliere fino a 15 timbri, reperibili presso i principali monumenti lambiti dall'itinerario, per riceverne in cambio un utile gadget.

Accanto al materiale cartaceo, si segnala anche l'innovativo apporto tecnologiche prodotto nell'ambito dell'iniziativa: oltre al sito dedicato - www.cyclomonviso.eu - sono infatti disponibili le applicazioni web, che consentiranno di consultare tutte le informazioni relative al cyclomonviso direttamente sul proprio telefonino.



pagina 7 Saluzzo ogni giorno più tua

SALUZZO SEMPRE PIÙ ECO-LOGICA

Per merito di raccolta P.a.P., casette dell'acqua, fiori e parchi

aluzzo gode di un'ubicazione stupenda, incastonata tra una collina verdeggiante e una pianura estremamente fertile, e una città, per dimostrarsi intelligente, deve migliorare costantemente il rapporto con il territorio circostante, diminuendone il consumo alle effettive esigenze di sviluppo e riducendo l'impatto delle attività urbane sull'ambiente.

In quest'ottica si inseriscono alcune iniziative intraprese di recente, volte a rendere Saluzzo più ecologica e sostenibile, come l'impulso dato alla raccolta differenziata dei rifiuti, con l'introduzione del porta a porta, la promozione di nuove aree verdi nel concentrico e l'attivazione di nuove attività compatibili con l'ambiente, come gli orti urbani o le "casette dell'acqua".

Una città eco-compatibile non può prescindere da un trattamento dei rifiuti organizzato in modo da ridurre il numero di tonnellate conferite nelle discariche, riducendo così la necessità di destinare ampie porzioni allo stoccaggio degli scarti. Prima dell'introduzione della raccolta differenziata, nelle discariche venivano conferiti materiali di tutti i generi, talvolta inquinanti o più spesso utili come fonte di materie prime. Lo scopo del trattamento dei rifiuti è quindi duplice, da un lato ridurre al minimo la quantità di residuo non riciclabile e dall'altro recuperare, mediante il riciclaggio dei rifiuti, tutte le materie prime riutilizzabili, che divengono così fonte di ricchezza e non più di inquinamento. Basti pensare, a mo' di esempio, che la produzione di 1 tonnellata di carta riciclata richiede circa 400.000 litri d'acqua e 5000 kWh in meno di una stessa quantità di carta nuova - oltre a risparmiare 15 alberi.

Tra le forme di raccolta differenziata, la più efficace per quanto concerne la riduzione di rifiuti conferiti in discarica è senza dubbio la raccolta porta a porta, e Saluzzo in questo non fa eccezione. Dopo l'introduzione della P.a.P. le percentuali di differenziata sono incrementati di oltre venti punti, passando dal 48.30% del 2010 al 67,5 dei primi mesi del 2012, con una punta di 71,79% realizzata nello scorso mese di marzo. Ma ottimizzare la gestione dei rifiuti non comporta solo un trattamento efficiente, ma anche la promozione di azioni in grado di ridurre la produzione stessa dei rifiuti, siano essi riciclabili o meno. Una parte importante della raccolta della plastica è costituita dalle bottiglie d'acqua, il cui notevole consumo costituisce un'anomalia tutta italiana.dalle proporzioni enormi, se si pensa che nel 2008 nel nostro paese ne sono stati acquistati 12,5 miliardi di litri, 194 litri all'anno per abitante. Per produrre tutte quelle bottiglie, sono stati usati 693 mila tonnellate di petrolio e immessi nella atmosfera 950 mila tonnellate di CO2, oltre al fatto che solo il 65% delle bottiglie viene riciclato e che per il trasporto si usano per lo più mezzi su gomma, con ulteriore consumo di gasolio e produzione di inquinamento.

E tutto questo per un prodotto che arriva nelle nostre case, a un prezzo decisamente inferiore rispetto a quello in bottiglia. Per incentivare l'uso dell'acqua potabile, controllata con frequenza maggiore rispetto a quella commercializzata, Sa-

luzzo si doterà ben presto di una casetta della acqua, la cui realizzazione "mediante bando, è stata affidata alla ditta Pier H2O di Caramagna Piemonte. Una prima fontana commerciale verrà realizzata in piazza Buttini, e sarà corredata di 2 pannelli di erogazione, in grado di lavorare simultaneamente e di erogare 360 litri di acqua all'ora, sia liscia che frizzante. L'impianto verrà disinfettato mediante ozono dopo ogni erogazione e comunque ogni 5 minuti e l'acqua verrà esaminata con analisi chimiche ogni 2 settimane.

L'attenzione all'ecologia non può prescindere dalla cura e dall'ampliamento del verde pubblico, soprattutto in ambito urbano. A questo proposito, cessati gli impedimenti giudiziari, il Comune di Saluzzo ha recentemente acquisito il parco di Villa Aliberti, un'opera di riqualificazione realizzata da uno dei migliori progettisti del verde, l'architetto Paolo Pejrone, e situata a 80 metri in linea d'aria dal centro cittadino.



Si sono inoltre conclusi da qualche settimana i lavori di riqualificazione di piazza Risorgimento, con la modifica delle sedute a lato del Duomo, note ai Saluzzesi come le "tombe". L'idea progettuale era di creare un prolungamento ideale dei portici di via Martiri Liberazione attraverso l'inserimento di sei piante a raso, così come è già stato fatto sul lato opposto della Cattedrale, in via Ludovico II. Le piante, scelte con la collaborazione dell'agronomo paesaggista Aldo Molinengo, sono sei carpini, caratterizzati dal portamento dritto e dalla chioma allungata, e si alternano con le cinque panchine in pietra e legno.

Un intervento analogo è in previsione anche per piazza Cavour, nell'ambito del progetto del centro commerciale naturale: sulla parte rialzata della piazza è previsto l'inserimento di 3 file di alberi, la prima a ideale prosecuzione dei portici di via Silvio Pellico, in grado di fornire non solo un migliore colpo d'occhio ma anche una piacevole ombra nelle giornate più calde.

"Il concorso Comuni fioriti"

rosegue anche quest'anno l'abbellimento della città attraverso i fiori. Il comune partecipa nuovamente al concorso "Comuni fioriti", sperando di migliorare la propria posizione che nel 2011 aveva ottenuto il riconoscimento di 2 fiori su 4.

Per poter conseguire tale risultato, occorre la partecipazione di tutti i cittadini, in quanto alcune commissioni esterne verranno a valutare il verde della città, sia pubblico che privato, e la sua diffusione. Una città più bella e fiorita è un luogo più accogliente in cui vivere e non solo migliora la qualità della vita degli abitanti ma risulta più attraente anche per i visitatori e i turisti.

Per parte sua, il Comune di Saluzzo ha continuato nell'attività di valorizzazione dei beni culturali, mettendo i fiori presso i più significativi monumenti della città. L'invito ai cittadini è di abbellire almeno con un fiore, un vaso o una composizione le proprie abitazioni o gli esercizi commerciali. Per

incentivare tale attività è stato promosso anche quest'anno il concorso "Saluzzo in fiore", che premia i migliori allestimenti, suddivisi in due categorie: balconi, finestre, terrazze in fiore" e "Dehors, portici o gallerie commerciali, ingressi negozi e vetrine in fiore".

Per creare un circolo virtuoso di valorizzazione della città, anche sotto il profilo economico, i premi previsti consistono in buoni acquisto di prodotti floreali.





gli

PIU' ATTENZIONE AI CONSUMI

Mediante il teleriscaldamento, il fotovoltaico e la tecnologia led

e città dimostrano di essere "smart", intelligenti, se riducono i consumi di energia, intesa come l'elettricità usata per illuminare uffici e luoghi pubblici e come il combustibile che serve per riscaldare edifici, scuole e palestre. Sin dal 2003. Saluzzo ha favorito l'insediamento del teleriscaldamento come importante opportunità di uso razionale dell'energia e di riduzione dello inquinamento locale. Le reti calore costituiscono infatti una soluzione alternativa, rispettosa dell'ambiente, sicura ed economica per il riscaldamento di edifici e per la produzione di acqua calda sanitaria. Con il teleriscaldamento la produzione di calore, invece di essere frammentata su numerosi edifici. viene centralizzata e affidata ad un unico impianto: questo permette un risparmio sull'utilizzo di combustibile rispetto alla produzione separata e una consequente riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, peraltro concentrate di solito al di fuori del centro abitato e costantemente monitorate.

La condivisione della produzione e distribuzione del calore assicura inoltre un risparmio economico a vari livelli, compresa la manutenzione e la sostituzione degli impianti. E proprio per ridurre le spese sostenute per il riscaldamento dei propri edifici. il Comune di Saluzzo ha recentemente de-



ciso di allacciarli tutti al teleriscaldamento: in questo modo sarà più facile raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica fissati dal patto dei sindaci e oltretutto si ottiene un considerevole risparmio, quanto mai importante in considerazione dell crescenti difficoltà economico-finanziarie che il paese sta affrontando, con sempre più limitate risorse a disposizione.

Si è calcolato infatti che l'allacciamento al teleriscaldamento cittadino consente al Comune di risparmiare circa 60 mila Euro all'anno, oltre alla ulteriore riduzione delle spese gestionali per la manutenzione delle centrali termiche.

E un analogo ragionamento è stato effttuato anche per quanto concerne gli edifici scolastici e le strutture sportive. Nel 2008 la ditta Sedamyl, che dispone nell'ambito dei propri processi produttivi di una fonte energetica rinnovabile, ha stipulato cn il Comune una convenzione per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento per fornire calore alla piscina comunale e alla nuova scuola dell'infanzia. Alla medesima rete si sono successivamente allacciati la ex-palestra denominata "Geodetico" e i nuovi locali dell'Istituto Magistrale "G. Soleri" e l'Istituto Professionale "Pellico", cui faranno seguito a breve anche le palestre di via Della Croce, dopo il passaggio delle strutture dall Provincia al Comune, che si concretizzerà nelle prossime settimane.

Anche in questo caso, la nuova gestione degli impianti di riscaldamento apporterà benefici ambientali ed economici, riducendo inoltre i consumi, grazie alla sostituzione degli obsoleti impianti di riscaldamento delle palestre con altri provvisti di un maggior rendimento energetico, con un risparmio dei consumi stimabile intorno al 10-15%.

Per quanto concerne invece i consumi di elettricità, in questi anni si è assistito a un incremento notevole di impianti fotovoltaici, per effetto dei vantaggiosi incentivi statali, che talvolta ha comportato un uso indiscriminato dei terreni agricoli, anche di pregio. Per scongiurare questo pericolo, già nel novembre 2008 il Consiglio Comunale aveva approvato una delibera per tutelare i terreni agricoli, che rappresentano una risorsa importante per l'economia locale. Per effetto di questa norma, sono stati autorizzati quasi esclusivamente piccoli impianti, per lo più destinati, all'autoconsumo dell'azienda, agricola

quasi esclusivamente piccoli impianti, per lo più destinati all'autoconsumo dell'azienda agricola, mentre si è favorito l'insediamento di parchi fotovoltaici nelle aree paesaggisticamente non di pregio, come le cave esaurite o le fasce di rispetto del depuratore comunale. Allo stesso modo, sono stati autorizzati tutti gli interventi intrapresi per sostituire le coperture in eternit di molti fabbricati strumentali agricoli e civili: attraverso la sostituzione dell'amianto con i pannelli solari, non solo si scongiura il danno alla salute pubblica ma si incrementa anche l'uso di fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica.

Dal 2006 e sino alla metà del maggio 2012, l'ufficio urbanistica del Comune di Saluzzo ha autorizzato l'installazione di quasi un centinaio di impianti fotovoltaici, per una produzione stimata di energia superiore a 7,5 Megawatt, come una piccola centrale idroelettrica. Tra le autorizzazioni concesse vi sono anche i due interventi realizzati sul tetto della Piscina Comunale e della nuova scuola dell'infanzia, che il Comune di Saluzzo ha affittato a privati per ricavarne due impianti fotovoltaici.

Tuttavia, nell'ottica dello sviluppo sostenibile delle città, la produzione di energia deve accompagnarsi con una progressiva riduzione dei consumi. Anche per quanto riguarda questo aspetto, il Comune vuole fare la sua parte e si fregia della certificazione ambientale in classe "A" ottenuto per la nuova scuola dell'infanzia: tenendo conto di riscaldamento, raffrescamento, acqua calda sanitaria ed illuminazione, il consumo di energia è di 8,87 kWh/mc (chilowattora per metro cubo), mentre il riferimento previsto dalla Legge per i nuovi edifici è di 24,80 kWh/mc, ben tre volte superiore. In fase di progettazione è invece l'intervento di riqualificazione energetica della Piscina Comunale, per cui si vuole ottenere una sensibile riduzione dei consumi attraverso la sostituzione di serramenti e punti luce e il perfezionamento degli impianti.

Il contenimento dei consumi energetici si può ottenere anche mediante il ricorso alle tecnologie più moderne, come l'uso dei led per l'illuminazione pubblica. Le nuove aree residenziali che verranno edificate nei prossimi anni si avvarranno di lampioni a led, in attesa che calino i costi di produzione di questo tipo di lampade, così da rendere economicamente vantaggiosa la progressiva sostituzione dei lampioni a vapori di sodio, così come è avvenuto in corso XXVII Aprile.

Stanno per nascere gli orti urbani

L'Amministrazione comunale sta per varare il progetto degli orti urbani, attraverso cui verranno messi a disposizione dei cittadini degli appezzamenti di terreno pubblico - nell'area adiacente all'ex caserma Filippi - destinato alla sola coltivazione di ortaggi, frutti e fiori per il consumo privato.

Gli orti urbani rappresentano un luogo importante per la promozione e la conservazione del patrimonio ambientale e della cultura della sana alimentazione, rispettosa delle condizioni del suolo e delle stagioni. Oltretutto, in momento di profonda crisi come quello attuale, la disponibilità di orti urbani può essere una valida misura di sostegno al reddito, complementare ad altri interventi di assistenza economica e di politiche tariffarie già sperimentate.

Per questo motivo, essendo l'orto urbano un servizio al cittadino capace di giovare al benessere psico-fisico delle persone, i terreni vengono messi a disposizione di tutti, con particolare riguardo per gli anziani, i disoccupati, i lavoratori in mobilità, e si terrà conto anche del carico familiare.

Per sensibilizzare i cittadini ad un rapporto di rispetto nei confronti dell'ambiente, verranno indicate le norme dell'agricoltura biologica come linee agronomiche da privilegiare per la coltivazione degli orti urbani e sarà incoraggiata la produzione di compost vegetale e il suo uso per il miglioramento del suolo.

All'interno del progetto, potranno essere assegnati degli orti anche a gruppi, associazioni, enti e circoli con particolari finalità didattiche, educative e ricreative.



pagina 9 dalla Polizia Municipale

LE STRADE AL FEMMINILE

I cittadini possono proporre 2 nomi per le prossime vie

Lo scorso 28 febbraio il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno in merito alla toponomastica femminile, in cui era assunto l'impegno di intitolare le prossime 3 vie di Saluzzo a tre donne per celebrare l'8 marzo. L'appello all'initolazione di strade al femminile era apparso su Facebook come moto di protesta promosso da un gruppo di donne italiane, radunatesi all'interno del gruppo "Toponomastica femminile", che rilevavano come la discriminazione di genere passi e attraversi qualsiasi settore, dal più frivolo al più impegnato.

La città di Saluzzo non si discosta dai dati disarmanti che stanno emergendo su tutto il territorio nazionale dove città, strade, piazze, vicoli, giardini e scuole sono luoghi quasi esclusivamente declinati al maschile: nel territorio del Comune di Saluzzo ci sono 195 strade, di cui 13 intitolate a delle donne: una a Deodata Saluzzo, una a Maria Luisa Alessi, due strade sono intitolate a personaggi letterari, Maghelona e Griselda, e le restanti 8 a Sante e Madonne. Ultimamente un giardino è stato intitolato a Lalla Piovano.

Per quanto riguarda le scuole, luogo storicamente deputato in cui le donne hanno manifestato la loro professione, la loro capacità educativa e l'apporto alla società, una soltanto è intitolata a Maria Luisa Alessi, a cui peraltro è intitolata anche una strada.

Per ovviare a questa scarsa rappresentatività femminile sulle targhe stradali, il Sindaco e la Giunta hanno preso l'impegno di intitolare le prossime tre vie/piazze/giardini a tre donne: una che si sia distinta a livello locale, una a livello nazionale e una a livello internazionale, La prima intitolazione è già stata effettuata, e da qualche settimana a Saluzzo è presente

una via che porta il nome di Giovanna

Roggero in Bonanno, prima donna a sedere nel Consiglio Comunale di Saluzzo.



Nata a Torino il 29 marzo 1906, è stata eletta il 27 maggio 1956 nella lista della Democrazia Cristiana (nella lista dei candidati risulta al quinto posto) con 299 voti di preferenza, più 4605 voti di lista. Dal verbale del 23 giugno 1956, in occasione del Consiglio Comunale riunito per l'elezione del sindaco: "il consigliere avvocato Bonelli, nel prendere la parola rileva con compiacimento che per la prima volta in seno al Consiglio comunale di Saluzzo siede una signora, la signora Bonanno Roggero Giovanna".

Nell'autunno, inoltre, verrà dato un nome femminile alla scuola d'infanzia di San Martino: la direzione didattica è stata invitata a raccogliere proposte dal mondo scolastico e presto verrà reso noto il nominativo prescelto.

Per l'intitolazione delle altre due strade si vuole stimolare la partecipazione dei Saluzzesi e delle Saluzzesi perché segnalino i nominativi di 2 donne, una di rilievo nazionale e l'altra di fama internazionale, che a loro giudizio, meritano di essere menzionate in una via cittadina. Ci sono due modi per far pervenire al Comune le proprie segnalazioni

- mediante posta elettronica, inviando la propria proposta all'indirizzo email stradealfemminile@comune.saluzzo;
- in forma cartacea, ritagliando il tagliandino posto in fondo a questo articolo; dopo compilato in tutti i suoi campi, il foglio va inserito in una busta e consegnato presso i Servizi Demografici (al piano terra di Palazzoltalia, in piazza Cavour 12).

Quando sarà necessario intitolare delle nuove strade, piazze... cittadine, verranno prese in considerazione le proposte giunte fino ad allora e tra di esse verrà scelto il nome da apporre sulle targhe.

Un Doblò al servizio dei disabili

Domenica 26 febbraio 2012, presso la Multisala Italia, si è svolta la cerimonia di consegna ufficiale del primo automezzo attrezzato per il trasporto disabili relativo al progetto "Liberi di andare".

Promosso dalla ditta "Free Mobility" di Verona in collaborazione con il Comune di Saluzzo, il progetto prevede l'acquisto di due mezzi dotati di pedana per le carrozzelle e attrezzati per il trasporto disabili, ammortizzandone le spese d'acquisto attraverso la pubblicità raccolta presso gli operatori commerciali della zona.

Lo scorso 26 febbraio il Comune di Saluzzo ha ricevuto il primo automezzo, un FIAT Doblò, in comodato d'uso per 8 anni, e comprese nel contratto ci sono anche la copertura assicurativa totale, il bollo, i tagliandi e un contributo per la piccola manutenzione ordinaria e per il carburante. Il mezzo è entrato in servizio nei giorni immediatamente successivi, ed è utilizzato dai volontari



della Consulta delle Persone in Difficoltà, che quotidianamente accompagnano le persone con problemi motori nei loro spostamenti.

Dopo 8 anni di servizio sulle strade saluzzesi, l'automezzo, riempito di medicinali, verrà trasportato in Africa nell'ambito di una campagna di aiuti umanitari.

Sabato 16 giugno a Ditta "Free mobility" ha consegnato anche il secondo mezzo, che è stato attrezzato per il trasporto disabili come il precedente, ma potrà essere utilizzato anche per altri servizi utili, come il trasporto degli anziani e di persone con limitata capacità motoria.

INTITOLAZIONE STRADE AL FEMMINILE	
Cognome e nome del proponente:	
Personaggio femminile, di rilievo nazionale o internazionale, cui si propone l'intitolazione di una via:	
Motivazione:	



IL PASSAGGIO DI CONSEGNE DELLA CASTIGLIA

Il 12 giugno è stato firmato l'accordo di valorizzazione

ra i diversi volti del federalismo quello forse meno conosciuto è il cosiddetto "federalismo demaniale", annunciato dalla legge 42/2009 e disciplinato nei suoi aspetti operativi dal decreto legislativo 85 del 2010.

Secondo questi provvedimenti lo Stato dovrebbe dismettere gratuitamente ai comuni e alle provincie tutti i beni immobili di sua proprietà, non più utilizzati per scopi istituzionali, nella convinzione che gli enti locali potrebbero meglio valorizzarli, servendosene direttamente per soddisfare i bisogni della collettività, oppure procedendo alla loro alienazione. Le operazioni sono in corso, ma l'elenco dei beni "devolvibili", per quanto riguarda il comune di Saluzzo, è piuttosto deludente, poiché comprende soltanto un modesto terreno sul quale tra l'altro insiste da tempo una controversia giudiziaria per l'accertamento della proprietà.

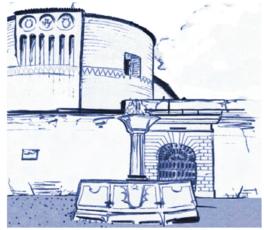
Secondo le norme citate, non tutti i beni di proprietà statale sono trasferibili agli enti locali: oltre agli immobili utilizzati dallo Stato o da enti pubblici per le proprie finalità, sono esclusi dal trasferimento i porti e gli aeroporti di rilevanza economica nazionale e internazionale, i beni appartenenti al patrimonio culturale, le reti di interesse statale, comprese quelle stradali ed energetiche, le strade ferrate in uso di proprietà dello Stato, i parchi nazionali e le riserve naturali statali.

Un percorso a parte è stato però previsto per i beni culturali, tra i quali rientra la Castiglia: pur non essendo immediatamente trasferibili, i beni di questa categoria possono essere devoluti ai Comuni che ne facciano richiesta, sulla base di un programma di valorizzazione da concordarsi con il Ministero dei beni culturali.

A pochi mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 85 Il Comune di Saluzzo ha contattato la direzione Regionale del Ministero dei beni culturali per avviare il percorso di trasferimento della Castiglia. L'iter è stato articolato e complesso, anche perché si è dovuto attendere che le istituzioni coinvolte – Agenzia del Demanio e Ministero dei beni culturali – definissero le modalità di conduzione di questa operazione, del tutto nuova e priva di riferimenti normativi e procedimentali precisi, e approntassero gli strumenti operativi.

Passaggi essenziali sono stati la costituzione di un tavolo tecnico, nominato dal direttore dell'Agenzia del Demanio di Roma e composto da funzionari dell'Agenzia e della direzione regionale dei beni culturali; la definizione del contenuto-tipo del programma di valorizzazione; la definizione dello schema-tipo dell'accordo di valorizzazione.

Il primo dicembre 2011 il Comune di Saluzzo ha depositato all'esame del tavolo tecnico il programma di valorizzazione della Castiglia, ottenendone



Le nuove prospettive di gestione

o scorso 11 aprile ha avuto luogo la prima riunione della procedura di dialogo competitivo che è stata attivata dal Comune di Saluzzo in ordine alla gestione della Castiglia. La complessità delle attività da svolgere nell'antica struttura, che spaziano dalla gestione dei musei alla logistica, dalla ristorazione all'organizzazione di eventi e manifestazioni, ha richiesto di percorrere una via nuova, diversa dagli schemi tradizionali, che non avevano portato risultati.

SI è percorsa pertanto la strada di individuare un partner privato, col quale creare una proposta di gestione, per arrivare a un progetto completo, operativo ed economicamente sostenibile.

Si tratta di una procedura completamente innovativa, del tutto originale sui beni culturali, essendo stata finora applicata soltanto sulle grandi opere e infrastrutture.

La cooperativa COPAT, che già gestisce fra gli altri prestigiosi monumenti regionali quali la Reggia di Venerai Reale, la Fondazione Torino Musei e il Castello di Rivoli si è presentata al dialogo con tutti i requisiti - finanziari, tecnici e di esperienza richiesti dalla gara ad evidenza pubblica. Partecipa con altri quattro partner del territorio, operanti nel campo dell'ingegneria naturalistica, della ristorazione, dell'organizzazione di eventi e del catering, una squadra compatta in grado di affrontare con completezza e professionalità i molteplici aspetti della gestione.

All'interno del complesso sono previsti, entro il 2013, gli allestimenti del Museo della Civiltà Cavalleresca e della Memoria Carceraria, che testimonieranno la doppia identità della Castiglia, nata come residenza dei marchesi, sviluppatasi come corte prestigiosa in epoca rinascimentale e trasformata in età moderna in luogo di detenzione. La prima fase della procedura si concluderà il 18 luglio 2012 con la consegna dell'ipotesi progettuale, cui seguirà a breve l'affidamento definitivo.

l'approvazione. Dopo aver riassunto gli interventi di recupero già effettuati, il documento descrive i progetti futuri, in parte già finanziati, finalizzati al completamento degli interventi di recupero, alla valorizzazione e alla gestione del bene.

In particolare, il programma di valorizzazione prevede la realizzazione di due musei permanenti – il museo della memoria carceraria e il museo della civiltà cavalleresca – già inseriti nel piano delle opere pubbliche dell'anno in corso e finanziati al 70% con un contributo regionale (fondi europei); il recupero e restauro del cortile "ora d'aria" e dell'ex Cappella; la realizzazione di un ambizioso progetto di messa in rete di alcuni beni culturali del territorio in partenariato con altri comuni del Saluzzese.

Questi ultimi due interventi erano già stati inseriti nel Piano Territoriale Integrato (PTI) presentato alla Regione e approvato nel 2007, quale progetto di sviluppo turistico e culturale del territorio denominato "Marchesato di Saluzzo – sempre aperti alla cultura" di cui Il Comune di Saluzzo è capofila, in partenariato con i comuni di Lagnasco, Manta, Scarnafigi, con le comunità montane Valli Po, Bronda e Infernotto, e Valle Varaita (oggi comunità montana del Monviso) e con l'Ente parco fluviale del Po cuneese.

In queste settimane si è appreso che i finanziamenti previsti per questi interventi saranno finalmente disponibili: un importante passo avanti, che dà significato al piano di valorizzazione redatto, e ne rende più concreta e vicina la possibilità di realizzazione. Infine, il programma di valorizzazione descrive le ipotesi di gestione della Castiglia, che prevedono la ricerca di forme di partenariato tra il comune e imprenditori privati.

Dopo l'approvazione del programma di valorizzazione redatto dal Comune, il tavolo tecnico nella seduta del 17 aprile ha approvato l'accordo di valorizzazione: il documento, che sarà sottoscritto da Comune, Demanio e Mibac, riassume gli impegni che ciascun soggetto istituzionale si assumerà. A carico del comune, dunque, il compito di realizzare gli interventi di valorizzazione programmati, e di utilizzare il bene rispettando i vincoli e gli oneri derivanti dalla sua qualificazione di bene culturale garantendone la fruibilità da parte del pubblico; agli altri enti il compito di vigilare sul rispetto degli impegni, sulla conformità dell'utilizzo, sulle modalità di conservazione dell'immobile.

Il programma e l'accordo di valorizzazione sono stati recentemente approvati dal Consiglio Comunale, che ha anche autorizzato l'acquisizione della Castiglia al proprio patrimonio. Dopo questo passaggio fondamentale, si può dire che la parte più significativa del procedimento di acquisizione è stata compiuta; mancano, per il definitivo completamento del percorso, due momenti, importanti sul piano formale ma privi di contenuti innovativi: la firma dell'accordo di valorizzazione – prevista nei primi quindi giorni di giugno – entro i prossimi sei mesi, la sottoscrizione del contratto di trasferimento.

pagina 11 Saluzzo SalvaPrezzi

IL CENTRO CITTADINO È "WIFI FREE"

Si può navigare gratuitamente per 90 minuti al giorno

alla fine dello scorso anno nell'area del Centro Commerciale Naturale (Piazza Risorgimento, Corso Italia, Piazza Vineis, Via Silvio Pellico, Piazza Garibaldi, Piazza Cavour è stato attivato un collegamento internet wifi gratuito ed accessibile a tutti. L'area "wifi free" è delimitata da cartelli di colore verde apposti sui pali che sostengono la segnaletica stradale.

Il servizio, realizzato grazie ad un accordo di collaborazione con la ditta Isiline, specializzata in reti radio per il trasporto di dati e per la telefonia, permette di incentivare l'utilizzo del centro cittadino quale luogo di incontro e di aggregazione delle persone, e potenzia la capacità attrattiva di Saluzzo, in grado di fornire servizi sempre più innovativi ai visitatori ed ai turisti.

Per utilizzare il servizio occorre servirsi di un PC portatile, un cellulare, uno smart phone, o un qualsiasi altro dispositivo dotato di un'interfaccia Wi-Fi. Il dispositivo rileverà la rete comunale wireless "WIFISALUZZO"; a quel punto basta lanciare il browser internet per navigare, e apparirà la pagina di autentificazione.

Se si è già registrati al sistema basta inserire le proprie credenziali per iniziare a navigare, mentre per i nuovi utenti occorrerà procedere alla registrazione compilando tutti i campi del modulo elettronico che apparirà

sullo schermo del dispositivo.

Tra i campi obbligatori da inserire vi è un numero di cellulare, a cui verrà inviata, tramite SMS, la password necessaria per il completamento della registrazione e per ottenere le credenziali di accesso. In caso di smarrimento della password, sarà possibile recuperarla seguendo le procedure presenti nella pagina di autenticazione.

Il servizio viene erogato gratuitamente per 90 minuti al giorno.

Nei primi sei mesi di attività, al servizio hanno aderito 1.546 utenti, per un totale di oltre 12 mila connessioni, con una media di 9 connessioni per utente e una durata media di navigazione di 21 minuti, anche se molte volte la navigazione si conclude allo scadere dell'ora e mezza concesso giornalmente ad ogni fruitore registrato.

A questo proposito, ricordiamo che, per evitare possibili abusi, il sistema identifica immediatamente il dispositivo connesso e il numero di cellulare collegato; pertanto, non bisogna utilizzare numeri di telefono diversi sul medesimo dispositivo, pena l'automatica esclusione dal servizio.

Nell'ora e mezza di tempo a disposizione per ogni giorno, si può leggere la

posta elettronica e consultare pagine web, ma, all'atto dell'iscrizone, ogni utente si impegna a non utilizzare il servizio immettendo nella rete materiale a carattere pornografico, blasfemo, razzista, diffamatorio o comunque in violazione dei diritti di terzi, pena l'escusione dal servizio e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Per incentivare l'accesso e la diffusione di informazioni utili a turisti e cittadini, i siti internet istituzionali (ossia www.comune.saluzzo.cn.it, www.saluzzoturistica.it, www.fondazionebertoni.it) godono di una connessione privilegiata, così da renderne più veloce la consultazione.

aluzzo lurislica



Saluzzo



I nuovo volto di

partire dai primi giorni di aprile il sito internet saluzzoturistica.it, il portale web dell'offerta turistica di Saluzzo e del territorio, si è presentato al pubblico con un nuovo volto. Il lavoro di restyling, compiuto dalla ditta Estroverso che ne già aveva curato la prima versione, si è reso necessario per rendere la vetrina del turismo saluzzese sempre più moderna, interattiva e facilmente consultabile.

Nella nuova veste grafica, sin dalla home page è evidente la volontà di accrescere il risalto delle immagini, per suscitare la suggestione nei visitatori, e di facilitare la consultazione del calendario degli eventi, costantemente aggiornato perché il sito diventi uno strumento irrinunciabile per sapere "che cosa posso fare oggi, domani, nel weekend... a Saluzzo o nelle località vicine?".

Ma le novità non si limitano al mero aspetto estetico, perché si è voluto offrire ai visitatori uno strumento più partecipato e interattivo. In calce ad ogni pagina, è stato inserito uno spazio per i commenti, per esprimere il proprio gradimento verso un evento, un

monumento, un itinerario.

Ma si può contribuire al sito in un modo ancora più evidente, caricandovi i propri scatti di Saluzzo. Aderendo all'iniziativa "Saluzzo vista da te", cittadini e turisti possono infatti inviare le proprie immagini, che sono inserite sul sito dopo l'approvazione da parte degli admin.

Infine, si è stretto un legame con i social network, soprattutto con facebook, con la creazione di una fan page di saluzzoturistica.it che, insieme alla pagina collegata al sito istituzionale, contribuisce a diffondere nelle reti sociali tutte le iniziative promosse in città.

Atre mesi dal varo del nuovo sito, irisultati dell'ammodernamento e del restyling sono estremamente lusinghieri: Saluzzoturistica è passato da 2.000 a 5.000 visitatori al mese, ed è aumantato notevolemente sia il numero dei nuovi visitatori, sia quello dei naviganti che hanno fatto del sito un approdoricorrente.

Questo obiettivo è stato raggiunto grazie a una maggior visibilità sui motori di ricerca, favorita da una struttura più orientata verso gli stessi, e dalla grande eco ottenuta grazie ai social network, facebook in primisi, che si segnala ancora una volta per la sua capacità di diffusione presso una grande platea di appassionati.

Saluzzoturistica.it si veste di nuovo.





Saluzzo diventa social! Seguici su Facebook fra testimonianze d'arte, d'artigianato e di storia, un'agenda ricca di eventi e tutte le informazioni per vivere Saluzzo. Buona visita!



Le ultime dal Consiglio Comunale dei Ragazzi

I consiglieri uscenti del CCR hanno selezionato 3 idee tra le 47 emerse dalle classi 4^-5^ della Scuola Primaria e 1^-2^ della Scuola Secondaria di 1° Grado di Saluzzo.

Per il criterio di scelta si è cercato di selezionare un'idea per ambito di riferimento (eventi di carattere culturale, valorizzazione delle aree verdi e carattere sportivo) e di indiduare un tipo di iniziativa fattibile (come budgets a disposizione) e nuova (ossia non ancora proposta a Saluzzo).

Tra gli eventi di carattere culturale è stata scelto "Nascondino notturno con giochi medievali nel centro storico di Saluzzo".

Tra gli eventi di valorizzazione delle aree verdi "Giornata dedicata ai giochi acquatici" che vede coinvolti bambini e ragazzi al Parco Tapparelli. I giochi potrebbero essere tornei, battaglie con i gavettoni ...

Tra gli eventi di carattere sportivo: "Gara di paint-ball nel centro storico", ossia predi-





sporre un percorso in cui delle squadre gareggiano tra di loro con le pistole che sparano colore.

Le idee sono state poi vagliate dai consiglieri ed uditori attuali del CCR (nominati dagli studenti all'elezioni dell'a.s. 2011-2012) che si sono insediati ufficialmente giovedì 31 maggio 2012.

I 20 membri effettivi sono: Barale Giulia, Basso Giulia, Bertino Beatrice, Bertola Lorenzo, Bovo Davide, Cavallo Aurora, Cacciolatto Silvia, Campana Alberto, Dentis Francesca, Dutto Emanuele, Enria Edoardo, Ferrero Attilio, Gallo Andrea, Latini Andrea, Marchetti Sofia, Martina Tommaso, Provera Alessandro, Rivoira Filippo, Testa Alessandro e Vaschetto Domiziana.

I 6 uditori sono invece: Barroero Massimo,

Bellino Roci Virginia, Bertola Giulia, Fedriga Davide, Gullino Edoardo e Villosio Lorenzo. Tra le tre idee emerse i consiglieri attuali del CCR hanno deciso di realizzare un evento notturno che comprendesse varie tipologie di giochi tra cui anche la gara con gavettoni colorati (in modo da simulare il paint-ball che non è fattibile con il budgets a disposizione del Comune).

Nel prossimo anno scolastico i Consiglieri con le operatrici didattiche del museo saranno quindi impegnati a strutturare bene la proposta in modo da poter proporre l'evento nella primavera 2013.

L'idea sarebbe di proporre un evento nottuno per squadre di max 10-15 partecipanti che saranno guidati nei giochi da consiglieri del CCR.

Inoltre grazie al finanziamento dello Csea (Consorzio servizi ecologia ambiente) di Saluzzo il CCR riuscirà a realizzare un'altra iniziativa di tutela dell'ambiente. Infatti il Consorzio ha deciso di finanziare la "Giornata del riciclo": ossia una giornata dedicata alla

creatività con laboratori di manualità realizzati con materiali di recupero che si dovrebbe svolgere il prossimo 29 settembre.



L'educazione alimentare nelle scuole saluzzesi

Lo scorso aprile, il Comune di Saluzzo ha presentato al pubblico la carta dei servizi mensa, che descrive i principi fondamentali del servizio e le garanzie che sono offerte a coloro che la utilizzano, così da favorire un rapporto diretto tra il servizio e i propri utenti.

Il volumetto è curato dalla ditta Marangoni S.R.L. che gestisce la refezione scolastica istituito presso le Scuole dell'Infanzia e Primaria, ed è stato distribuito a tutte le famiglie che usufruiscono del Servizio Mensa.

Il servizio di refezione è attualmente attivo presso la Scuola Primaria Dalla Chiesa, Costa e le Scuole dell'infanzia Alessi, San Martino (utilizzata anche dagli allievi della scuola Primaria Musso) e della frazione Cervignasco. Si è sviluppato tenendo conto dei cambiamenti d'orario della scuola primaria che prevede un rientro pomeridiano il martedì, giorno in cui un alto numero di allievi usufruisce della mensa. Attualmente vengono forniti circa 60.000 pasti annui: in media ogni giorno 400 pasti con una punta massima il martedì con 600 pasti.

Il servizio mensa, oltre a rispondere a esigenze delle famiglie, rappresenta per bambini e ragazzi un significativo momento di socializzazione ed un'occasione di educazione alimentare.

Grazie all'attenzione dei docenti, alla collaborazione con l'ASL ed alla disponibilità della ditta appaltatrice, si sono sviluppati progetti di educazione alla salute, per sperimentare un'alimentazione corretta, in modo da prevenire l'obesità e le patologie che sempre più frequentemente si manifestano nell'età adulta a causa di un'errata alimentazione. Per conoscere meglio i cibi e la loro stagionalità si sperimenterà a breve, con la collaborazione di Slow food, il progetto dell' "orto in condotta", nato per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale nelle scuole, proponendo agli utenti delle Scuole

dell'Infanzia la coltivazione di un piccolo orto. Questo progetto permetterà ai bambini di poter osservare l'intero ciclo vitale (dalla semina alla raccolta) di alcune tipologie di verdura e di poter assaggiare i prodotti da loro coltivati.

La mensa è anche occasione di riflettere e vivere concretamente comportamenti responsabili verso gli altri e l'ambiente: l'associazione Papa Giovanni, con il "Progetto del Buon Samaritano", raccoglie il cibo avanzato nelle mense scolastiche per distribuirlo nelle proprie case di accoglienza.

Ricordiamo infine che a settembre 2011 sono cambiate le modalità di pagamento del servizio di ristorazione scolastica: in sostituzione del tradizionale pagamento a mezzo buoni cartacei, i genitori dovranno acquistare i pasti anticipatamente, mediante la "ricarica" di un conto personale dedicato al servizio mensa.

Le nuove modalità prevedono che a ogni alunno iscritto e ammesso al servizio di ristorazione scolastica venga assegnato un codice personale, che seguirà l'alunno per tutti gli anni scolastici e servirà per il pagamento dei pasti.

A conclusione dell'anno scolastico, le eventuali somme residue reste-

ranno disponibili per l'anno scolastico successivo, sempre che non sia disdetta l'iscrizione al servizio di refezione scolastica. Sul sito internet del Comune di Saluzzo, all'indirizzo http://www.comune.saluzzo.cn.it/content/ ufficieservizi/mensa-scolastica potete trovare tutte le informazione relative alle modalità di pagamento, effettuabile con contanti, bancomat (nei punti dotati di POS) o mediante carta credito direttamente sul sito della Ditta Marangoni (http://www.marangoniristorazione.it/).

